



NUOVE RESIDENZIALITA'

Regolamento interno per mini appartamenti in convivenza

Nel corso degli ultimi anni, alla luce dell'aspettativa media di vita sensibilmente aumentata e le mutate esigenze rilevate nella popolazione anziana, è emersa la necessità di ri-articolare la risposta di Roma Capitale a tali bisogni, attraverso l'avvio, in via sperimentale, di nuovi percorsi residenziali per persone anziane. Il panorama attuale prevede dunque una molteplice possibilità di scelta in base al bisogno specifico della singola persona: Case di Riposo, Comunità alloggio, Cohousing e mini appartamenti condivisi.

Le residenze per anziani sono strutture a ciclo residenziale che, in base a quanto definito dalla Delibera di Assemblea Capitolina N 56 di giugno 2021, offrono servizi finalizzati al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia.

L'obiettivo è la riduzione dei fenomeni di esclusione sociale dei soggetti particolarmente fragili nella città di Roma, e la creazione di una coscienza condivisa che porti alla partecipazione attiva dei singoli cittadini, per questo, accanto alle case di riposo tradizionali, che costituiscono storicamente l'unica risorsa di residenzialità stabile per persone anziane, il panorama della residenzialità nella città di Roma si arricchisce di nuove tipologie di strutture che prediligono modalità familiari e di piccole dimensioni, con convivenze tendenti all'autonomia e all'autogestione.

I nuovi indirizzi legislativi e gli studi di settore sostengono una maggiore tutela e valorizzazione delle persone anziane, anche attraverso la promozione di soluzioni abitative a carattere familiare, promuovendo l'invecchiamento attivo quale forma di innalzamento del welfare personale, locale e di comunità.

Al fine di consentire una corretta permanenza all'interno delle strutture residenziali si ritiene fondamentale stabilire alcune modalità di vita in comune, che formano il presente Regolamento.

Si ritiene altresì fondamentale la sottoscrizione e l'accettazione da parte della persona interessata per consentire e garantire la totale adesione al progetto.

A fondamento di quanto verrà descritto negli articoli sottostanti ci sono quattro **REGOLE FONDAMENTALI**:

- 1- Divieto di qualsiasi forma di violenza fisica e verbale tra gli ospiti e verso gli operatori;
- 2- Divieto di introduzione e detenzione di oggetti contundenti e pericolosi per sé e per gli altri all'interno della casa;
- 3- Introduzione di alcolici e superalcolici per uso personale fuori da momenti dei pasti o altri momenti conviviali della casa;
- 4- Divieto di fumare all'interno della casa.

Azioni e comportamenti che vadano a infrangere tali regole saranno esaminati dall'Amministrazione e, nei casi più gravi, potranno portare anche ad un allontanamento dell'ospite.

1- Ammissioni

Per l'ammissione ai mini appartamenti in convivenza, servizi a domanda individuale, l'interessato dovrà presentare apposita domanda, debitamente sottoscritta e corredata degli allegati necessari e richiesti, nei periodi previsti dal Bando Pubblico che sarà emanato più volte l'anno e/o secondo le disponibilità di posto delle diverse strutture residenziali.

Il modulo di ammissione sarà pubblicato all'interno di ogni singolo bando e comunque resterà consultabile nella sezione del Portale di Roma Capitale dedicato alla residenzialità.

2- Graduatorie

Per garantire l'equità sociale e fornire a tutti i cittadini le medesime possibilità di inserimento, non si farà più ricorso alle liste di attesa, ma le disponibilità di posto saranno messe a bando con cadenza semestrale.

Gli interessati dovranno dunque presentare domanda ad ogni bando.

Le valutazioni, necessarie all'individuazione delle persone che potranno fare ingresso nelle strutture i cui posti disponibili sono messi a bando, saranno su requisiti definiti e descritti nel bando stesso, al fine di garantire la possibilità a tutti in modo indistinto. Costituisce inoltre oggetto di valutazione uno o più colloqui psico-attitudinali e di orientamento.

L'Ufficio ammissioni e il costituito tavolo tecnico di lavoro procederanno alla valutazione delle singole domande stilando la graduatoria temporanea che sarà utilizzata per il tempo necessario all'espletamento del bando stesso.

3- Ingresso

Il Dipartimento Politiche Sociali, Direzione Benessere e Salute, al momento dell'individuazione delle persone idonee all'ingresso provvederà alla comunicazione alle stesse attraverso apposita lettera raccomandata o pec.

Gli aventi diritto avranno la possibilità di derogare l'ingresso sino a un massimo di 15 giorni dandone comunicazione scritta all'ufficio ammissioni e alla casa di riposo.

4- Organizzazione della struttura

Ai fini organizzativi per la gestione della struttura, una volta al mese, è istituita una Riunione alla quale partecipano tutti gli ospiti e il personale.

Nella Riunione si discute, in via prioritaria:

- a) Delle attività svolte e da svolgere
- b) L'andamento della struttura residenziale e eventuali criticità
- c) Eventuali altre questioni ritenute utili e importanti, anche alla luce dell'esperienza in corso e che possano segnalare opportune modifiche o integrazioni al presente regolamento.

4.1- Organizzazione degli spazi comuni

E' importante che la Struttura mantenga sempre un aspetto confortevole e accogliente. Per questo ogni ospite deve avere cura degli ambienti comuni.

- Ogni ospite collabora al mantenimento della struttura attraverso il corretto uso e la gestione degli ambienti adibiti all'uso personale.

4.2- Organizzazione degli spazi personali- mini appartamento

Ai fini organizzativi per la gestione del mini appartamento ciascuno degli ospiti dovrà:

- provvedere in modo autonomo all'approvvigionamento di beni di prima necessità
- cucinare in modo autonomo
- provvede a tenere in ordine e pulita la propria camera – appartamento, i propri spazi e indumenti
- ogni ospite in possesso di televisione è tenuto a rispettare gli altri tenendo presenti gli orari e mantenendo prevalentemente il volume basso. E' consigliabile l'uso delle cuffie.

5 - I luoghi comuni

Nella struttura ci sono ambienti comuni dove è possibile soggiornare e fare attività singolarmente o insieme: **il giardino, le sale comuni, ecc....**

Ogni ambiente può essere utilizzato dagli ospiti con l'attenzione di lasciarlo sempre fruibile anche agli altri e sotto autorizzazione e supervisione del personale.

6 - Gli orari

Si dovrà aver cura nel rispettare tutti, pertanto sarà importante osservare comportamenti adeguati evitando rumori molesti, voci alte ed altri atteggiamenti che possano recare disturbo.

7 - Visite di parenti o amici.

Ogni ospite può invitare parenti o amici previa autorizzazione del personale.

Le visite sono consentite, preventivamente autorizzate dal personale, con attenzione a non creare disturbo o disagio nei momenti dedicati al riposo, sempre nel rispetto di tutti. Si può ospitare parenti o amici a pranzo o cena, dandone preavviso e comunicazione al personale.

8 - Uso dei farmaci e situazione sanitaria

Ogni ospite potrà tenere personalmente farmaci prescritti dal medico curante.

Sarà importante comunicare al personale presente ogni eventuale forma allergica a medicinali o alimenti, anche presentando apposita certificazione medica. L'utilizzo dei medicinali deve avvenire in modo autonomo, gli operatori non possono somministrare alcun tipo di farmaco in quanto sono operatori sociali e non sanitari.

Dopo un periodo di degenza ospedaliera, il rientro in casa potrà essere subordinato ad una valutazione sanitaria da parte di una struttura pubblica (struttura ospedaliera di dimissione o medico curante) per garantire il mantenimento delle condizioni di possibile vita comunitaria.

In caso di sopravvenuta non autosufficienza, l'Amministrazione Capitolina è tenuta, salvo l'attivazione di idonea assistenza domiciliare, a revocare l'accoglienza e ad informare tempestivamente i familiari o i Servizi Socio Sanitari di riferimento per valutare una nuova soluzione alloggiativa.

9 - Gestione di danni e/o conflitti

Ciascuna persona ha il diritto di presentare al gruppo le proprie motivate lamentele e/o difficoltà di relazione, esprimendo al contempo la propria costruttiva disponibilità a trovare un'equilibrata soluzione, specialmente nella riunione.

Eventuali danni arrecati alla casa o agli ambienti comuni per accertata mancanza di rispetto o maldestro uso, saranno addebitati esclusivamente alla persona che ha provocato il danno, la quale dovrà prontamente ripristinare la situazione in modo decoroso e funzionale.

10- Misure straordinarie Covid - 19

A seguito dell'emergenza COVID – 19 è necessario ribadire alcuni atteggiamenti fondamentali da tenere all'interno ed esterno della struttura, come indicato dall'Ordinanza Regionale n 34 del 18.04.2020 e .ss.mm.ii.:

- fare accurata formazione sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali
- utilizzare in modo corretto i DPI all'esterno della struttura
- lavarsi correttamente le mani
- utilizzare sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro
- sottoporsi agli esami per verificare la presenza del virus nell'organismo
- sottoporsi alla misurazione della temperatura quotidiana

Per fare ingresso nella struttura bisognerà sottoporsi volontariamente agli esami medici per verificare lo stato di salute circa la presenza o meno del virus all'interno del proprio organismo. Solo a seguito di tale valutazione medica e presentando apposito certificato potranno fare ingresso nella casa.

11 - Contribuzione mensile

Ogni ospite **si impegna**, al momento del suo ingresso, a versare una retta, come contributo mensile indispensabile per mantenimento delle caratteristiche proprie della casa di riposo. Il costo individuale viene calcolato in base al 35% dei redditi personali.

Il contributo dovrà essere versato entro la prima settimana del mese in corso di validità alla Tesoreria di Roma Capitale con la causale "accoglienza mini appartamento".

Il mancato pagamento delle rette prevede la possibilità di revoca dell'accoglienza da parte dell'Amministrazione Capitolina.

12 -Revoca dell'accoglienza

Il primo mese sarà considerato di prova, al termine del quale sia l'ospite che l'Amministrazione potranno valutare la non idoneità o non attinenza al contesto comunitario. Come già evidenziato in precedenti articoli, l'Amministrazione potrà revocare l'accoglienza, dopo attenta valutazione, in qualunque momento in forza di sopravvenute circostanze che lo rendano consigliabile per la situazione personale e il bene comune di convivenza con gli altri ospiti o anche per mutate condizioni fisiche dell'ospite, dandone tempestiva comunicazione alla famiglia, al Servizio Sociale Municipale o all'Ufficio Dipartimentale inviante, in particolare, nei seguenti casi:

- 1) Reiterati comportamenti che infrangono le quattro regole fondamentali dell'esperienza di convivenza o azioni ripetute di non rispetto delle norme di vita comunitaria descritte nel presente documento;
- 2) Qualora l'ospite abbia lasciato l'alloggio senza averne data comunicazione o giustificato l'assenza per un periodo superiore a due settimane;
- 3) La mancanza di contribuzione mensile anche se non continuativa;
- 4) Mutate condizione fisiche e sanitarie per le quali l'accoglienza in una struttura sociale non risulta più idonea.

Per accettazione

Data
